



ALL'ILLVSTRISSIMA
 ET ECCELL.^{MA} SIG.
 LIVIA ORSINA SAVELLA
 Duchessa di Castel Candolfo.



MENTRE tengo pur gli occhi, e'l cor auolto
 A Voi Donna, più ch' altri al Ciel diletta,
 Dico; qual mai beltà fu vista, ò letta,
 A cui Fama non toglia un sì bel volto?
 Lume d'ogn' altro pregio, in Voi raccolto
 Veggio, e del ben, ch' in quest' e in quella eletta
 Zeusi cercò per farne una perfetta,
 Certo hauria Sol da Voi l'esempio tolto:
 Anzi in Voi, com' il Sol, di raggi accesa,
 Troppo guardando, all'hor forse potea
 Rimaner cieco, e non finir l'impresa,
 O fiamma tal per gli occhi in lui scendea
 Nel rimaner di dentro à l'alma appresa,
 Arso in cenere tutto andar n'èl fea.

